

PNRR - Missione 1 Componente 1 Asse 1

**ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/1990 E DELL'ART. 5,
COMMA 6 DEL D.LGS. N. 50/2016 PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.4.2 DEL
PNRR –**

MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI

CUP C54E21004810006

TRA

l'**AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE** (di seguito anche «**AgID**» o «**Agenzia**») con sede legale in Roma, via Liszt n. 21, C.F. 97735020584, in persona del Direttore Generale Ing. Mario Nobile

E

il **COMUNE DI PERUGIA** (di seguito anche «**PA**» o «**Amministrazione**») con sede legale in Perugia, C.so Vannucci, 19, P.Iva 00218180545, C.F. 00163570542 in persona della Sindaca pro tempore Vittoria Ferdinandi

(congiuntamente indicate anche come «**Parti**»)

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 recante “Misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i., con cui è stata istituita l'Agenzia per l'Italia Digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 gennaio 2014, che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 2022, con il quale il Sen. Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con delega all'innovazione tecnologica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2023, a firma del Sottosegretario per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione Sen. Alessio Butti, registrato dalla Corte dei Conti in data 3 aprile 2023 al n. 945, con cui l'Ing. Mario Nobile è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore

Generale dell'Agenzia per l'Italia digitale, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i.;

VISTO il conferimento della carica Sindaca pro tempore a Vittoria Ferdinandi, proclamata alle ore 18:05 del giorno 25 giugno 2024, documento sottoscritto dal Presidente dell'Ufficio Centrale Elettorale;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286 recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59” e in particolare l'art.2;

VISTO il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

VISTO il Codice dell'amministrazione digitale (CAD) emanato con decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri”;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, concernente “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” e in particolare l'articolo 41, comma 1, che ha modificato l'art.11 della legge 16 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP prevedendo che “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti d'investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;

VISTA la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione approvato con Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale del 22 dicembre 2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 aprile 2022, concernente l'adozione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024” della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l'art.17 “Danno significativo agli obiettivi ambientali”;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell'Unione;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

CONSIDERATO che l'art. 5, comma 2, del Regolamento (UE) 2021/241, prevede, “Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo»;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante “*Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia*”, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;

CONSIDERATE le indicazioni relative al raggiungimento di Milestone e Target contenute negli allegati alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa alla “Approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia”;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n.178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e, in particolare:

VISTO l'articolo 1, comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n.101;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 recante “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO l’art. 6 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell’articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

VISTO l’art. 9, primo comma, del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, che attualmente prevede che “Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale quale struttura presso la quale istituire l’Unità di missione ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 luglio 2021, che istituisce, tra l’altro, nell’ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, una Unità di missione di livello dirigenziale generale dedicata alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di propria competenza, articolata in una posizione dirigenziale di livello generale e tre posizioni di livello dirigenziale non generale;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n.178 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e in particolare l’art. 1 commi 1037 - 1050;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i., adottato ai sensi dell’articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante

l'individuazione delle amministrazioni titolari degli interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da raggiungere per ciascun investimento e sub-investimento;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e in particolare l'art.10 recante "Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU Italia;

VISTA la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";

VISTA la Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

VISTA la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente";

VISTA la legge del 30 dicembre 2021, n. 234 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";

VISTA la Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";

VISTA la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;

VISTA la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

VISTA la Circolare del 29 aprile 2022, n. 21, della Ragioneria Generale dello Stato, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;

VISTO il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

VISTA la Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;

VISTA la Circolare del 11 luglio 2022, n. 1 - Unità di Missione PNRR - Politica per il contrasto alle frodi e alla corruzione e per prevenire i rischi di conflitti di interesse e di doppio finanziamento;

VISTA la Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 novembre 2022, con il quale al predetto Sottosegretario di Stato sono stati conferiti l’incarico per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale e le funzioni assegnate al Presidente del Consiglio dei ministri relative all'Agenzia per l’Italia digitale di cui all’art. 19 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

CONSIDERATO il successivo quadro normativo e regolamentare concernente il sistema di gestione e controllo del PNRR;

CONSIDERATO che il PNRR, nella Missione 1 – Componente 1 – Asse 1, prevede interventi per la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della PA al fine di garantire a cittadini e alle imprese servizi più efficienti e universalmente accessibili;

CONSIDERATO che la Tabella A allegata al citato decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze 6 agosto 2021 individua la PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) quale amministrazione titolare di risorse per l'investimento 1.4. della Misura 1.4.2;

CONSIDERATO che il PNRR nella Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 – Misura 1.4.2: “Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali” destina 80.000.000,00 di euro per la diffusione di strumenti e strategie condivise: da test di usabilità ad attività di comunicazione e disseminazione passando per lo sviluppo di kit dedicati e altro;

RITENUTO che, in considerazione del decreto legislativo n. 36/2023 che a far data dal 1° luglio scorso ha abrogato il decreto legislativo n. 50/2016, agli accordi di collaborazione con i soggetti sub-attuatori per la realizzazione dell'intervento in questione continua ad applicarsi, in forza del principio generale *tempus regit actum*, la disciplina di cui all'art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016, cui s'informa l'Accordo di collaborazione stipulato tra DTD e AgID e di cui è esecuzione il presente accordo;

PREMESSO CHE

- in data 14/12/2021, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) hanno stipulato un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., per la realizzazione della Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1;
- l'AgID, in base al suddetto Accordo, è Soggetto attuatore della citata Misura 1.4.2;
- l'articolazione, la pianificazione e le azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target previsti per il miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, con i relativi tempi di esecuzione e il relativo impiego di risorse, sono dettati dal Piano Operativo previsti dall'Accordo in questione;
- in attuazione di detto Piano Operativo, l'AgID ha la responsabilità di realizzare il progetto “Inclusione dei cittadini: Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali”, volto a migliorare l'esperienza

dell'utente, con particolare riguardo agli aspetti inclusivi relativi all'accessibilità dei servizi digitali erogati al pubblico, incluse le persone con disabilità, da parte di soggetti pubblici e privati;

- il Progetto si articola in tre principali target:
 1. verifiche di accessibilità di siti web e app di soggetti pubblici e privati (23.000)
 2. attività di diffusione della cultura dell'accessibilità su scala nazionale mediante iniziative di formazione e comunicazione, e sviluppo di web kit dedicati (120 iniziative)
 3. supporto specialistico e finanziamenti a 55 PA locali per migliorare l'accessibilità dei servizi digitali (*target europeo: 55 Regioni/ Città metropolitane/ Amministrazioni pubbliche locali con migliorata accessibilità ai servizi digitali entro giugno 2025*);
- la Misura 1.4.2 del PNRR “Citizen inclusion” miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali prevede il conseguimento delle seguenti milestone e target:
 - Codice identificativo M1C1-00-ITA-9, T2 2022: Valutazione dell'accessibilità tecnica di 200 pagine web per ogni sito e 5 pagine di app, raggiungendo il 45% nel T2 2025 (Unità di misura: % di 23.000 siti web/APP);
 - Codice identificativo M1C1-00-ITA-10, T2 2025: Valutazione dell'accessibilità tecnica di 200 pagine web per ogni sito e 5 pagine di app. Gli obiettivi sono cumulativi, raggiungendo il 100% nel T2 2025 (Unità di misura: % di 23.000 siti web/APP);
 - Codice identificativo M1C1-144, T2 2025: AgID fornirà sostegno a 55 amministrazioni pubbliche locali, al fine di: fornire 28 esperti tecnici e professionali; ridurre il numero di errori del 50% su almeno 2 servizi digitali forniti da ciascuna amministrazione; diffondere e formare almeno 3 strumenti volti a riprogettare e sviluppare i servizi digitali più utilizzati di proprietà di ciascuna amministrazione e predisporre la relativa formazione; assicurarsi che almeno il 50% delle soluzioni accessibili tramite ICT, compresi hardware, software e tecnologie assistive, sia a disposizione di tutti i lavoratori con disabilità, la cui corretta portata applicativa di tale ultimo obiettivo, così come formulato nel Documento europeo, è da intendersi nel modo seguente:
 - assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità, in quanto la voce “hardware” è ricompresa

nelle tecnologie assistive indicate nei Prodotti per la classe 22 della UNI EN ISO 9999:2017 relativa alla comunicazione e gestione dell'informazione;

- Codice identificativo M1C1-00-ITA-11, T2 2025: Iniziative di comunicazione/sensibilizzazione consistenti in: (i) webinar/eventi, (ii) white paper tecnici, (iii) set di dati aperti sul monitoraggio dei risultati dei test di accessibilità, (iv) condivisione di 6 webkit (Unità di misura: Numero di azioni di comunicazione/sensibilizzazione).
- le 55 PA locali identificate nel Piano operativo con il DTD sono: 19 Regioni, 2 Province Autonome, 14 Città metropolitane, 14 Comuni capoluogo di città metropolitane, 6 Comuni individuati in accordo con Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI);
- il finanziamento a ciascuna PA locale ha l'obiettivo di:
 - o assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
 - o erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
 - o ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente;
 - o erogare il sostegno finanziario alle PA locali, al cui scopo l'AgID ha individuato i criteri, le modalità di ripartizione ed erogazione delle risorse finanziarie e l'importo massimo previsto a favore della PA come ristoro delle spese effettivamente sostenute condivise con l'unità di missione del Dipartimento per la trasformazione Digitale con e-mail del 11/11/2022, riportate nella relazione trasmessa alla Corte dei Conti nel mese di novembre 2022 con prot. n. 21184 del 14/11/2022;
 - o stipulare un accordo a fronte di un piano operativo proposto dalla PA;
 - o monitorare lo stato di avanzamento del piano operativo con la PA;
- per ricevere il sostegno finanziario da AgID, la PA:
 - o risponde ad un questionario preliminare di assessment;
 - o definisce un piano operativo sulla base degli obiettivi assegnati da AgID, tenendo conto dei massimali di risorse messi a disposizione da AgID;

- esegue gli interventi concordati con AgID, rispettando le tempistiche, il raggiungimento degli obiettivi e le linee guida per la rendicontazione fornite;
- l'art. 15 della legge n. 241/1990 consente alle pubbliche amministrazioni di stipulare accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5, comma 6, del d. lgs n. 50/2016 prevede che il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più Amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere delle condizioni ivi previste;
- con delibera n. 567 del 31 maggio 2017, l'ANAC ha precisato che *“(...) la disciplina dettata dal citato art. 5, comma 6, del d. Lgs.50/2016, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico” e che “La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l.241/1990, ai sensi del quale “anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”. Si tratta, com'è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche.”;*
- in data 07/07/2023 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale hanno stipulato l'Atto aggiuntivo al sopra citato Accordo di collaborazione ammesso al visto di registrazione digitale della Corte dei Conti n. 2425 del 05/09/2023;
- il presente Accordo persegue un fine d'interesse pubblico a beneficio e vantaggio della collettività, dallo stesso discende una reale suddivisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che, pertanto, sia l'AgID sia il Comune di Perugia forniranno il proprio rispettivo contributo;
- nello specifico, rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento del target connesso al Supporto specialistico e finanziamento a 55 PA locali grazie al quale ottenere un miglioramento dell'accessibilità dell'Amministrazione;

- si rende pertanto necessario disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione in esame;

tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue

Art. 1

Premesse e definizioni

1. Le premesse, gli atti, i documenti richiamati sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. È altresì parte integrante e sostanziale del presente Accordo l'allegato Piano Operativo, i cui contenuti sono condivisi dalle Parti e rientrano nell'oggetto dell'Accordo stesso.

Art. 2

Soggetto attuatore, Soggetto sub attuatore e interesse pubblico comune alle parti

1. Nell'ambito delle procedure di attuazione degli interventi di cui al PNRR e, in particolare, delle previsioni di cui all'Accordo di collaborazione con il Dipartimento per la trasformazione digitale citato in premessa, l'AgID ha la responsabilità di Soggetto attuatore delle attività di finanziamento delle 55 PA locali di cui al successivo art. 3.
2. La PA ha la responsabilità di Soggetto sub attuatore per la realizzazione delle attività previste dal Piano Operativo allegato al presente Accordo.
3. Le Parti ravvisano il reciproco comune interesse pubblico nella realizzazione del target di progetto connesso alla realizzazione delle attività di miglioramento dell'accessibilità dell'Amministrazione.
4. Nello specifico, le Parti, per quanto di rispettiva competenza, collaborano per definire indirizzi strategici, metodologie e strumenti funzionali a supportare complessivamente l'intervento di cui

sopra, garantendo il raggiungimento di obiettivi e risultati riportati nel Piano Operativo di cui al successivo art. 3, comma 2.

Art. 3

Oggetto e finalità

1. Il presente Accordo disciplina i rapporti tra le Parti per il raggiungimento dei seguenti obiettivi nell'interesse comune:
 - assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
 - erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
 - ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.
2. Il Piano Operativo allegato al presente Accordo concernente la realizzazione delle attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente comma 1, individua il dettaglio degli interventi, il relativo cronoprogramma e i costi.

Art. 4

Organizzazione attività, durata e referenti

1. Le attività di cui all'allegato Piano Operativo dovranno essere avviate dal Soggetto sub attuatore a partire dalla data di sottoscrizione del presente Accordo e dovranno essere portate a conclusione entro il 30 aprile 2025, ovvero nella diversa data concordata tra le Parti in sede di eventuale aggiornamento del medesimo Piano.
2. Il presente Accordo e il relativo Piano Operativo allegato possono essere modificati/integrati, nel periodo di validità, attraverso le seguenti modalità:
 - 2.1. le modifiche sostanziali concernenti la durata, l'oggetto e le finalità, nonché l'importo complessivo dell'Accordo, sono concordate e adottate mediante Atto aggiuntivo

sottoscritto dalle Parti in relazione a nuove e sopravvenute esigenze connesse alla realizzazione delle attività progettuali;

2.2 le restanti modifiche, concernenti ogni altra variazione del Piano Operativo allegato all'Accordo, sono adottate mediante scambio di corrispondenza tra le Parti.

3. Ai fini dell'attuazione operativa del presente Accordo, le Parti designano i seguenti rispettivi referenti:

- per l'AgID, Soggetto attuatore, Ing. Antonio Romano, in qualità di responsabile *ad interim* dell'Area “Iniziative Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;
- per il Comune di Perugia, Soggetto sub attuatore, Ing. Gabriele Alessandro De Micheli, Dirigente dell'Area Governo del territorio e Smart City.

4. Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire i propri referenti dandone tempestiva comunicazione a mezzo posta elettronica certificata all'altra Parte.

5. I referenti svolgono le funzioni di coordinamento tecnico operativo delle attività oggetto del presente Accordo e, in particolare:

- garantiscono il costante monitoraggio delle attività, anche al fine di proporre adeguate soluzioni ad eventuali criticità emergenti in corso di attuazione;
- evidenziano eventuali scostamenti rispetto alle attività programmate e ai tempi di attuazione previsti;
- concordano la riprogrammazione di eventuali economie accertate nel corso dell'attuazione delle attività previste dal Piano Operativo, da destinare a interventi coerenti con gli obiettivi del presente Accordo nell'ambito della Misura 1.4.2: “Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali” del PNRR;
- assicurano che non siano effettuate attività in sovrapposizione con altri interventi del PNRR.

Art.5

Obblighi delle Parti

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, l'AgID, Soggetto attuatore, si obbliga a:

- garantire che il Comune di Perugia, Soggetto sub attuatore riceva tutte le informazioni

pertinenti e necessarie per l'esecuzione dei compiti previsti dall'allegato Piano Operativo;

- informare il Soggetto sub attuatore in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del presente Accordo, che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;
- assicurare il coordinamento delle attività di gestione, monitorare lo stato di attuazione nonché il controllo complessivo della misura;
- vigilare sull'applicazione dei principi trasversali e in particolare sul principio di "non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali" di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e sul principio del tagging clima e digitale;
- vigilare, qualora pertinenti, sull'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- vigilare sugli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2020/241;
- fornire *Linee Guida alla rendicontazione* entro 90 giorni dalla stipula del presente Accordo.

2. Con la sottoscrizione del presente Accordo, il Comune di Perugia, Soggetto sub-attuatore, si obbliga a:

- assicurare la completa tracciabilità delle operazioni dell'intervento, come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136 e la tenuta di un'apposita codificazione contabile appropriata per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021;
- effettuare i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale per garantire la regolarità delle procedure e delle spese prima della loro rendicontazione al Soggetto attuatore;
- adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati e di evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- comunicare al Soggetto attuatore le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle

verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;

- porre in essere tutte le azioni utili a perseguire gli obiettivi prefissati e conseguire milestone e target previsti al fine di evitare il disimpegno delle risorse da parte della Commissione;
- garantire l'alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria (ReGIS);
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando, in particolare, che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione titolare degli interventi (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase “finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”;
- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto legge 77/2021, come modificato dalla Legge 108/2021;
- rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
- rispettare il principio del DNSH (*Do No Significant Harm*) secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;

- conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e renderli disponibili per le attività di controllo e di audit, inclusi quelli a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente, comprensiva di indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
- provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento di milestone e target, ivi inclusa quella a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base alla Misura, fornire indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
- rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere;
- garantire la realizzazione operativa degli interventi di cui al Piano Operativo allegato al presente Accordo nonché il raggiungimento degli obiettivi ivi previsti;
- adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Soggetto attuatore;
- garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il pieno rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. nonché dalla normativa comunque vigente in materia di affidamenti pubblici;
- dare piena attuazione agli interventi di miglioramento dell'accessibilità come previsto dal Piano Operativo allegato, garantendo l'avvio tempestivo delle attività e conseguire il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati ivi previsti;
- individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel cronoprogramma;
- presentare all'AgID la rendicontazione della spesa, nei tempi e nei modi previsti dal successivo articolo 6.

Art. 6

Risorse finanziarie e rendicontazione

1. Per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, l'AgID riconosce al Comune di Perugia, Soggetto sub attuatore, come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo allegato, l'importo massimo di euro 920.000,00 (novecentoventimila/00), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1.
2. Per la realizzazione delle attività di formazione specificamente destinate ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni del territorio di competenza del Soggetto sub attuatore, l'AgID riconosce al Comune di Perugia, come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo allegato, l'importo massimo di euro 75.000,00 (settantacinquemila/00), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1.
3. Successivamente al perfezionamento del presente Accordo, su richiesta del Soggetto sub attuatore, l'AgID rende disponibile a quest'ultimo, entro 30 giorni dalla richiesta e fermo restando la effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria, una quota di anticipazione fino al massimo del 10% dell'importo complessivo di cui al comma 1 e al comma 2, oggetto di successiva rendicontazione
4. Le successive richieste di trasferimento delle risorse finanziarie a titolo di rimborso, fino ad un massimo del 80% dell'importo riconosciuto, dovranno essere inoltrate dal Comune di Perugia a rendicontazione dello stato avanzamento lavori, unitamente alla specifica documentazione concernente ciascun atto giustificativo di spesa sostenuta nel periodo di riferimento, come da *Linee guida alla rendicontazione ai sensi del precedente art. 5, comma 1*.
5. Le suddette richieste sono approvate dall'AgID, come da *Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1*, entro i successivi 30 giorni.
6. Ferma restando l'effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria, le risorse finanziarie successive alla quota di anticipazione di cui al precedente comma 1 sono rese disponibili a seguito della verifica di AgID, come da *Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1* della documentazione di spesa e di avanzamento del progetto trasmessa dal Comune di Perugia alla stessa Agenzia su base quadrimestrale.
7. La richiesta relativa alla quota a saldo, pari al 10% dell'importo riconosciuto, sarà resa disponibile

entro 30 giorni sulla base della relazione del Comune di Perugia, approvata dall'AgID *come da Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1*, concernente la conclusione delle attività, il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti dall'allegato Piano Operativo, fermo restando l'effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria.

8. Fatto salvo il valore complessivo del presente Accordo la cui modifica/integrazione può essere disposta dalle Parti ai sensi e per gli effetti del precedente art. 4, comma 2, eventuali rimodulazioni finanziarie tra le voci previste nel quadro finanziario di cui al Piano Operativo allegato al presente Accordo dovranno essere motivate e preventivamente comunicate al Soggetto attuatore e dallo stesso autorizzate mediante corrispondenza. Non sono soggette ad autorizzazione le rimodulazioni il cui valore è inferiore o pari al 20% della voce di costo indicata nel Piano Operativo.
9. Il Soggetto attuatore AgID verifica la corretta alimentazione del sistema informativo ReGiS da parte del Soggetto sub attuatore.

Art. 7

Proprietà industriale e intellettuale

1. La titolarità dei diritti di proprietà industriale e intellettuale delle soluzioni eventualmente acquisite dal Comune di Perugia al termine delle procedure di gara è disciplinata dai relativi bandi secondo le leggi applicabili in materia.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, sia in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti in esito al presente Accordo, sia in caso di redazione e pubblicazione di documenti relativi a detti risultati, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Art. 8

Risoluzione di controversie

3. Il presente Accordo è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, è di competenza della

giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo.

Art. 9

Riduzione e revoca dei contributi

1. L'eventuale riduzione del sostegno da parte della Commissione europea, correlato al mancato raggiungimento di milestone e target dell'intervento oggetto del presente Accordo, ovvero alla mancata tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea come indicato nell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, ovvero al mancato rispetto del principio DNSH o, ove pertinenti per l'investimento, del rispetto delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati, comporta la conseguente riduzione proporzionale delle risorse di cui all'art.6 comma 1, fino all'eventuale totale revoca del contributo stesso, come stabilito dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77.
2. Al fine di evitare la revoca, anche parziale del contributo, nel caso in cui sopravvengano problematiche tali da incidere anche solo potenzialmente sulla corretta e puntuale attuazione degli interventi oggetto del presente Accordo, in ossequio al principio di leale collaborazione, di imparzialità e buon andamento dell'Amministrazione, il Soggetto sub attuatore si impegna a comunicare tempestivamente al Soggetto attuatore tali problematiche.
3. Qualora dalle verifiche del Soggetto attuatore risulti che il Soggetto Sub attuatore è in ritardo sulle tempistiche previste nel Piano Operativo, il medesimo Soggetto attuatore, per il tramite dei referenti, comunica il ritardo al Soggetto sub attuatore che, entro dieci (10) giorni espone le ragioni del ritardo e individua le possibili soluzioni al fine di recuperare il ritardo accumulato. Le parti si impegnano a concordare un piano di rientro, tale da consentire il rispetto dei termini previsti e a monitorare periodicamente lo stato di avanzamento di tale piano.
4. Nel caso di reiterati ritardi rispetto ai termini fissati dal Piano Operativo allegato e/o di mancato rispetto dei Piani di rientro di cui al comma 3 del presente articolo, il Soggetto attuatore potrà revocare il contributo al Soggetto sub attuatore.
5. In caso di mancato raggiungimento dei target di cui al PNRR, per cause imputabili ad Enti terzi coinvolti nell'attuazione della Misura, il Soggetto sub attuatore risponderà nei confronti del

Soggetto attuatore della perdita del finanziamento e si rivarrà direttamente nei confronti degli Enti terzi responsabili.

6. Il Soggetto attuatore adotta tutte le iniziative volte ad assicurare il raggiungimento di target e milestone stabiliti nel PNRR: laddove comunque essi non vengano raggiunti per cause non imputabili al Soggetto sub attuatore e/o agli Enti terzi, la copertura finanziaria degli importi percepiti o da percepire per l'attività realizzata e rendicontata è stabilita dal Soggetto attuatore in raccordo con l'Amministrazione titolare sulla base delle disposizioni vigenti in materia di gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR.

Art. 10

Risoluzione per inadempimento

1. L'AgID potrà avvalersi della facoltà di risolvere il presente Accordo qualora il Soggetto sub attuatore non rispetti gli obblighi a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa AgID degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

Art. 11

Diritto di recesso

1. Le Parti potranno recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Accordo nei confronti della controparte qualora, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano circostanze di natura oggettiva e imprevedibile che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del presente Accordo o ne rendano impossibile la conduzione a termine.

Art. 12

Riservatezza e protezione dei dati personali

1. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale e amministrativa e i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in

esecuzione del presente Accordo o, comunque, in relazione a esso, in conformità alle disposizioni di legge applicabili, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.

2. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.
3. Le Parti si impegnano a concordare le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.
4. Le Parti si impegnano al rispetto della vigente normativa unionale europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali e dei provvedimenti emessi dal Garante per la protezione dei dati personali e danno atto di essersi reciprocamente scambiate le dovute informazioni sul trattamento dei dati personali dei rispettivi dipendenti e collaboratori che si occuperanno delle attività di cui al presente Accordo.
5. Qualora, nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al presente Accordo, una delle Parti si trovi nella condizione di affidare all'altra attività di trattamento di dati personali di propria titolarità o di cui è stata nominata responsabile del trattamento da parte del relativo Titolare, quest'ultima si impegna fin da ora al pieno rispetto di tutte le istruzioni che saranno impartite dalla prima e a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile o a sub-responsabile del trattamento, al fine di procedere a una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 28 GDPR.

Art. 13

Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Qualsiasi comunicazione riguardante il presente Accordo e la sua applicazione avrà efficacia esclusivamente se effettuata tramite i seguenti indirizzi PEC:
 - a) per l'AgID: protocollo@pec.agid.gov.it ;

b) per il Comune di Perugia: comune.perugia@postacert.umbria.it.

Art. 14

Efficacia e disposizioni finali

1. Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e ha efficacia fino al 30 giugno 2025, o, in caso di proroghe, all'eventuale data successiva stabilita tra le Parti ai sensi dell'art. 4, comma 2, del presente Accordo.
2. Il presente Accordo si compone di 14 articoli ed è sottoscritto digitalmente.
3. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno del presente Accordo, trovano applicazione le disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti

Per AgID

Il Direttore Generale

Mario Nobile

(firmato digitalmente)

Per Comune di Perugia

La Sindaca

Vittoria Ferdinandi

(firmato digitalmente)

PNRR

Missione 1 – Componente 1 – Asse 1

Investimento 1.4.2

Allegato - Piano Operativo

TITOLO: MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI

Comune di Perugia



1.	<u>Introduzione</u>	26
2.	<u>Descrizione del progetto</u>	28
2.1.	<u>Premessa</u>	28
2.2.	<u>Tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità (Attività TA)</u>	28
2.3.	<u>Formazione</u>	29
2.3.1	<u>Linee formative</u>	29
2.3.2	<u>Formazione dei dipendenti del Comune di Perugia (Attività FE)</u>	31
2.4.	<u>Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità dei servizi on line (Attività E)</u>	33
2.5.	<u>Articolazione delle attività</u>	33
3.	<u>Modalità operative</u>	39
3.1.	<u>Modello di Governance del progetto</u>	39
3.2.	<u>Strumenti e modalità di monitoraggio e controllo interno del progetto</u>	40
3.3.	<u>Rispetto dei PRINCIPI TRASVERSALI</u>	41
4.	<u>Piano progettuale di dettaglio</u>	41
4.1	<u>Attività TA - Tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità</u>	43
4.2	<u>Attività FE - Formazione dei dipendenti della COMUNE DI PERUGIA</u>	44
4.3	<u>Attività E.a - Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità del servizio Agevolazioni TARI</u>	44
4.4	<u>Attività E.b - Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità del servizio Certificati online</u>	44
5.	<u>Articolazione temporale del Progetto</u>	45
6.	<u>Costi del progetto</u>	46
7.	<u>Integrazione con altri interventi del PNRR</u>	47

1. Introduzione

La **Misura 1.4.2 “Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali”** del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha come obiettivo il miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali per tutti i cittadini, anche in linea con quanto previsto dalla direttiva europea 2016/2102 e dalla legge n. 4/2004.

Il Dipartimento per la Trasformazione Digitale ha siglato un accordo di collaborazione con AgID, in quanto soggetto attuatore, per l'implementazione della misura.

AgID ha proposto un Piano, che vede coinvolte **Pubbliche Amministrazioni Locali** (Regioni, Province autonome, Città metropolitane, Comuni capoluogo di città metropolitane e ulteriori Comuni italiani individuati con ANCI) articolato in tre diversi obiettivi:

1. Assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
2. Erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
3. Ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.

Il primo intervento (obiettivo: Assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità), attraverso la fornitura (o il rinnovo) delle tecnologie assistive e dei software per i lavoratori con disabilità che lo necessitano, mira ad assicurare a tutti i dipendenti con disabilità della Pubblica Amministrazione pari possibilità di accesso alle informazioni e ai servizi erogati dai sistemi informatici.

Il secondo intervento (obiettivo: Erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità), attraverso la formazione del personale in termini di accessibilità, riguarda uno degli aspetti più importanti e più delicati: la produzione di contenuti accessibili.

Pubblicare un sito accessibile è tecnicamente fattibile, poiché, in genere, gli sviluppatori hanno una buona cultura in tema di accessibilità e i moderni strumenti CMS aiutano in questa finalità. Il problema emerge rispetto ai contenuti: i dipendenti devono acquisire la consapevolezza che qualsiasi cittadino, incluse le persone con disabilità, deve poter leggere i documenti da loro prodotti e successivamente pubblicati su Web (sito istituzionale, trasparenza, portali tematici, ecc.). È quindi necessaria una formazione estesa in merito alla produzione di documenti accessibili, anche a quell'utenza interna che si ritiene esente da tali problematiche.

Una formazione differente coinvolge la classe dirigente, che deve coordinare e regolamentare le attività per garantire l'accessibilità ICT nell'Ente.

Il terzo intervento (obiettivo: Ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente), opera sui servizi digitali con lo scopo di ridurre le tipologie di errore legati all'accessibilità. In particolare, si concentra sui servizi web che consentono agli utenti di eseguire un processo interamente online (previa autenticazione attraverso le piattaforme abilitanti).

2. Descrizione del progetto

2.1. Premessa

Il progetto che l'Amministrazione intende realizzare è orientato al miglioramento dell'accessibilità sia per i dipendenti dell'Ente sia per i cittadini che usufruiscono dei servizi digitali che l'Ente mette a disposizione.

Si acquisiranno le tecnologie assistive e i software necessari per i dipendenti con disabilità presenti all'interno dell'amministrazione (**Attività TA**).

Si realizzerà un'attività formativa ai dipendenti dell'Ente in tema di accessibilità digitale (**Attività FE**).

Si interverrà sui servizi digitali online, al fine di renderli accessibili secondo le modalità indicate dal Codice dell'Amministrazione Digitale (**Attività E**).

2.2. Tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità (Attività TA)

Il Comune di Perugia impiega al suo interno n. 50 dipendenti con le caratteristiche individuate dall'art.1 della Legge 68/99. Nel corso delle attività progettuali, con la collaborazione del responsabile dei processi di integrazione delle persone portatrici di disabilità, verranno individuate le tecnologie assistive necessarie alle postazioni di lavoro dei dipendenti con disabilità.

Si è valutato pertanto che almeno 30 dipendenti con disabilità necessitino di tecnologie assistive e l'allestimento di tali postazioni costituisce il target minimo dell'ente.

Verranno perfezionate le relative procedure di fornitura al fine di acquisire gli strumenti previsti da adottare, che devono appartenere alla classe 22 *"Prodotti assistivi per la comunicazione e gestione dell'informazione"* della UNI EN ISO 9999: 2017 relativa alla comunicazione e gestione dell'informazione.

Qui di seguito la tabella con il numero stimato di tecnologie assistive da acquisire, con relativa descrizione della loro tipologia.

Postazioni di lavoro

n.	codice	Descrizione
30	22 33 06	Computer notebook e personal Digital Assistants (PDA)
30	22 12 24	Software di elaborazione parole

30	22 21 12	Software per comunicazione faccia-a-faccia
30	22 36 03	Tastiere
30	22 33 15	Browser software
30	22 24 21	Accessori per telefonia
30	22 18 33	Microfoni
30	22 39 04	Display visuali e accessori
30	22 18 36	Altoparlanti

Oltre alla mera fornitura, nell'ambito degli affidamenti, saranno previste le indispensabili attività di adattamento e personalizzazione delle postazioni di lavoro, installazione, addestramento all'uso, assistenza e manutenzione.

2.3. Formazione

La formazione è lo strumento individuato per diffondere la cultura dell'accessibilità e promuovere una consapevolezza inclusiva con l'obiettivo prioritario, rivolto a tutta la platea, di individuare, interagendo con dipendenti con disabilità, le soluzioni realmente funzionali all'accessibilità. Diventa quindi un punto caratterizzante dell'attività formativa la testimonianza di persone con disabilità che, raccontando la propria esperienza, evidenzino i punti di caduta delle organizzazioni pubbliche che rendono difficile, se non impossibile, il loro accesso autonomo e indipendente ai servizi.

Il personale in aula sarà sensibilizzato sulle diverse disabilità (visive, motorie, uditive, cognitive, multiple) e sui tipi di interventi necessari per garantire l'inclusione dei cittadini (dipendenti ed utenti) portatori di queste disabilità con un focus prioritario sull'accessibilità digitale della Pubblica Amministrazione.

Il progetto prevede una linea di intervento rivolta ai dipendenti del Comune di Perugia.

Linee formative

In base alle specificità lavorative sono stati distinti quattro gruppi target, che realizzano l'obiettivo sopra enunciato con 4 diverse linee formative.

Il *"Corso base su accessibilità: normativa, regolamentazione e attività da svolgere per la realizzazione di contenuti accessibili"* [da ora denominato **Corso Base**] sarà rivolto a

funzionari, personale amministrativo e personale tecnico che produce documenti. Obiettivi della formazione sono:

- Sensibilizzare i dipendenti al miglior uso degli strumenti digitali per produrre documenti accessibili a tutti, contribuendo così all'inclusione delle persone con disabilità;
- Sensibilizzare all'impatto dei prodotti digitali pubblicati/pubblicabili su Web (sito istituzionale, trasparenza, portali tematici, ecc.);
- Addestrare alla produzione di documenti accessibili ed alla verifica della effettiva accessibilità di quanto pubblicato.

Il *“Corso pillole formative per una panoramica di carattere generale sul tema accessibilità nella PA. Buone pratiche esempi e obblighi”*, [da ora denominato **Pillole formative**] sarà rivolto al restante personale amministrativo e tecnico che utilizza strumenti informatici. Obiettivi della formazione sono:

- Sensibilizzare i dipendenti al miglior uso degli strumenti digitali per produrre documenti accessibili a tutti, contribuendo così all'inclusione delle persone con disabilità;
- Sensibilizzare all'impatto dei prodotti digitali pubblicati/pubblicabili su Web (sito istituzionale, trasparenza, portali tematici, ecc.);

Il *“Corso specialistico per personale di livello dirigenziale su temi legati alla normativa, alla regolamentazione e alle attività da svolgere per garantire l'accessibilità ICT nella PA”* [da ora denominato **Corso Dirigenti**] sarà rivolto ai dirigenti dell'Amministrazione. Obiettivi della formazione sono:

- Focalizzare l'attenzione sul tema delle disabilità;
- Aggiornare sulla normativa;
- Sostenere la pianificazione delle attività da svolgere per garantire la produzione di documenti accessibili da parte del personale coordinato.

Il *“Corso specialistico per dipendenti di profilo tecnico su progettazione/creazione di contenuti, siti e app accessibili e monitoraggio/valutazione accessibilità”* [da ora denominato **Corso ICT**] sarà rivolto sia al personale tecnico che progetta, realizza e manutiene i portali web dell'Ente che a quello che inserisce i contenuti più frequenti (Comunicazione istituzionale). Obiettivo specifico della formazione è:

- Sviluppare le conoscenze normative e tecniche sottostanti la costruzione e la verifica di strutture e prodotti digitali accessibili.

I contenuti dei corsi individuati sono descritti in dettaglio nelle pagine a seguire.

Formazione dei dipendenti del Comune di Perugia (Attività FE)

La formazione al personale sarà effettuata in **modalità blended**, in parte tramite lezioni frontali e in parte tramite lezioni online.

È prevista inoltre la realizzazione di contenuti multimediali strutturati fruibili in modalità asincrona mediante l'impiego di piattaforme di e-learning incluse nella fornitura.

Per ogni edizione del corso, verranno forniti strumenti didattici in formato accessibile.

Il numero di dipendenti del Comune di Perugia è di **1107** unità (*maggio 2024*)

La formazione è rivolta a tutto il personale, esclusi coloro i cui compiti non prevedono la produzione di contenuti digitali e i dipendenti in servizio presso altri enti/comandati.

L'obiettivo dell'Ente è quello di **effettuare percorsi formativi su 380 dipendenti**. Le tabelle seguenti riassumono i volumi presunti per la **formazione dei dipendenti del Comune di Perugia**:

FORMAZIONE DEI DIPENDENTI DELLA COMUNE DI PERUGIA IN MODALITA' BLENDED					
	CORSO				
TIPO CORSO	Ore tot.	Aula ore	Lab ore	On – Line ore	Edizioni
Corso Base	15	5	10		10
Corso Dirigenti	7	5		2	2
Corso ICT	20	5	15		5

FORMAZIONE DEI DIPENDENTI DELLA COMUNE DI PERUGIA IN MODALITA' ASINCRONA					
	CORSO				
TIPO CORSO	Ore tot.	Aula ore	Lab ore	On – Line ore	Edizioni
Pillole Formative	5			5	on- demand

La tabella seguente riporta gli **argomenti minimi previsti nei corsi**:

TIPO CORSO	ARGOMENTI MINIMI
Corso Base	Approfondimento sulle regole e sulle linee guida previste in materia di accessibilità applicate alla tipologia di PA destinataria, nonché sulle attività da svolgere per garantire l'accessibilità dei servizi resi dall'Amministrazione e della produzione documentale, in funzione delle esigenze specifiche e delle attività amministrative svolte: • Introduzione sul contesto normativo e regolatorio: ○ Standard nazionali e WCAG ○ Legge 4/2004 ○ Direttiva europea 2016/2102 (e atti collegati) ○ Linee Guida sull'Accessibilità degli strumenti informatici • Programmazione strategica per favorire la piena accessibilità fisica e ICT, con focus su Dichiarazione e Obiettivi di accessibilità per le PA • Modalità e tecniche per la realizzazione di documenti amministrativi accessibili • Modalità e tecniche per il web writing accessibile • Modalità e tecniche per il multimedia accessibile e l'erogazione di servizi accessibili • Strumenti per la valutazione dell'accessibilità fisica e ICT e per azioni correttive/migliorative • Utilizzo degli applicativi software in uso presso l'Ente, con particolare riferimento a strumenti collaborativi
Pillole formative	• Contesto normativo di riferimento • User Experience per l'accessibilità digitale • Soluzioni di accessibilità: strumenti e buone pratiche • Strumenti per la comunicazione accessibile
Corso Dirigenti	Approfondimento sulla normativa, sugli adempimenti, sulle responsabilità e modelli organizzativi in materia di accessibilità, applicati alla tipologia di PA, in funzione delle esigenze specifiche e delle attività amministrative svolte: • Approfondimento sul contesto normativo e regolatorio: ○ Standard nazionali e WCAG ○ Applicazione della Legge 4/2004 (legge Stanca) e Legge 18/2009 (recepimento della Convenzione ONU) ○ Applicazione della Direttiva europea 2016/2102 (e atti collegati) ○ Applicazione delle Linee Guida sull'Accessibilità degli strumenti informatici e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA AgID • Programmazione strategica per favorire la piena accessibilità fisica e ICT • Il Piano integrato di attività e organizzazione (ex articolo 6, comma 2, lettera f, D.L. n. 80/2021): disposizioni normative, il processo di redazione • Obiettivi di accessibilità

TIPO CORSO	ARGOMENTI MINIMI
	- Dichiarazione di accessibilità - Attività per la piena accessibilità, fisica e digitale, nelle attività di competenza, nei processi interni e nell'erogazione dei servizi - Requisiti minimi per la realizzazione di documenti amministrativi accessibili, per il web writing accessibile, per il multimedia accessibile e per l'organizzazione e l'erogazione di servizi accessibili - Modelli organizzativi per realizzare la piena accessibilità (es. figure, ruoli, processi e tecnologie assistive)
Corso ICT	Approfondimento su tecniche e strumenti per web e multimedia accessibile, applicati alla tipologia di PA destinataria in funzione di esigenze specifiche e attività amministrative svolte: - Modalità e strumenti per il monitoraggio e la valutazione dell'accessibilità fisica e ICT e per azioni correttive/migliorative - Utilizzo di modelli, webkit, standard, etc - Tecniche per realizzare contenuti web accessibili - Le tecnologie assistive - Le tecniche e gli strumenti di valutazione dell'accessibilità - Le tecniche della verifica soggettiva - Il protocollo eGLU (eGLU box) e i test di usabilità - Definizione e compilazione degli obiettivi di accessibilità - Redazione della Dichiarazione di accessibilità

2.4. Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità dei servizi on line (Attività E)

Obiettivo dell'intervento è quello di ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore sui servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.

I servizi oggetto di intervento sono:

SERVIZIO	NOME SERVIZIO	LINK
1	Agevolazioni TARI	https://servizipg.comune.perugia.it/AgevolazioniTari/
2	Certificati online	https://auth.comune.perugia.it/Account/Login?ReturnUrl=https://servizipg.comune.perugia.it/CertOnLine/Home/LoginAuth

2.5. Articolazione delle attività

Il progetto ha una durata complessiva di 8 mesi (periodo SETTEMBRE 2024 - APRILE 2025).

Attività TA - Tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità

Fasi:

1. **Assessment fabbisogno:** analisi del personale con disabilità e dei prodotti assistivi attualmente in uso e successiva individuazione del fabbisogno di tecnologie assistive e software;
2. **Ex ante - trasmissione attestazione ad AgID:** trasmissione dell'attestazione completata con indicazione del numero di dipendenti con disabilità, dei prodotti assistivi per cui si prevede l'acquisto/il noleggio/l'aggiornamento e del fabbisogno di tecnologie rilevato;
3. **Approvvigionamento TA:** esecuzione delle necessarie procedure di spesa nel rispetto della normativa europea e nazionale in materia di appalti pubblici (selezionati tra quelli presenti nell'elenco di cui all'Allegato 3 alle Linee Guida AgID sull'accessibilità degli strumenti informatici – Prodotti per la classe 22 della UNI EN ISO 9999: 2017);
4. **Installazione TA:** installazione dei prodotti assistivi;
5. **Formazione TA:** formazione del personale riguardo l'utilizzo dei prodotti assistivi;
6. **Ex post - trasmissione attestazione ad AgID:** trasmissione dell'attestazione completata con indicazione della tipologia, della quantità e del costo dei prodotti assistivi acquisiti e della percentuale del fabbisogno coperto;
7. **Caricamento documenti su ReGiS:** Caricamento di:
 - Checklist di autocontrollo;
 - Documenti giustificativi della spesa (fatture, F24, buste paga o altri documenti aventi valore probatorio equivalente) con apposta la dicitura del progetto e il riferimento al CUP derivato nel sistema informativo;
 - Documentazione attestante la spesa sostenuta (es. fatture, cedolini, DURC, SAL, CRE, autorizzazione alla fatturazione o atti equivalenti);
 - Documentazione attestante i pagamenti effettuati (mandati di pagamento quietanzati/disposizioni di pagamento, in caso di IVA, modello F24 corredato da eventuale tabella di riconciliazione per pagamenti cumulativi);
 - Atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione nonché il riferimento all'operazione per la quale è stato concesso il contributo con indicazione del CUP derivato.

Attività FE - Formazione dei dipendenti del Comune di Perugia

Fasi:

1. **Affidamento dei servizi:** ingaggio dei fornitori, ovvero enti di formazione selezionati in base a specifiche dello schema corsi di formazione AgID sul tema accessibilità, tramite le opportune attività e strumenti di procurement per la realizzazione degli interventi previsti nel PO;
2. **Progettazione della formazione:** progettazione delle attività di formazione;
3. **Esecuzione delle attività di formazione:** realizzazione delle attività di formazione secondo le modalità indicate nel Piano Formativo;
4. **Ex-post - trasmissione attestazione ad AgID:** trasmissione dell'attestazione completa con indicazioni del numero dei discenti raggiunti per tipologie di corso, del numero di sessioni formative concluse, del numero di ore complessive di didattica erogate, delle modalità di erogazione dei corsi (tra formazione d'aula, e-learning e mista/blended) e del materiale prodotto (es. attestati di partecipazione, fogli di raccolta firme, registrazioni delle lezioni, report di classe, etc.);
5. **Caricamento documenti su ReGiS:** caricamento di:
 - Checklist di autocontrollo;
 - Documenti giustificativi della spesa (fatture, F24, buste paga o altri documenti aventi valore probatorio equivalente) con apposta la dicitura del progetto e il riferimento al CUP derivato nel sistema informativo;
 - Documentazione attestante la spesa sostenuta (es. fatture, cedolini, DURC, SAL, CRE, autorizzazione alla fatturazione o atti equivalenti);
 - Documentazione attestante i pagamenti effettuati (mandati di pagamento quietanzati/disposizioni di pagamento, in caso di IVA, modello F24 corredato da eventuale tabella di riconciliazione per pagamenti cumulativi);
 - Atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione nonché il riferimento all'operazione per la quale è stato concesso il contributo con indicazione del CUP derivato.

Attività E.a - Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità del servizio Agevolazioni TARI

Il servizio on-line per richiedere le Agevolazioni Tari consente ai cittadini che possiedono i requisiti necessari, di richiedere l'agevolazione sulla tassa relativa alla raccolta rifiuti "Tari".

Sulla base dell'importo ISEE, della composizione del nucleo familiare ed altre specifiche, la piattaforma effettua tutti i controlli di congruenza con il bando di richiesta procedendo con la protocollazione automatica e l'inoltro all'ufficio competente.

Fasi:

1. **Ex-ante - trasmissione attestazione ad AgID:** trasmissione dell'attestazione completa per ogni servizio digitale oggetto di finanziamento, con indicazione del *tool* utilizzato per le verifiche semplificate di accessibilità e del numero di criteri non soddisfatti;
2. **Affidamento dei servizi:** ingaggio dei fornitori tramite le opportune attività e strumenti di procurement per la realizzazione degli interventi previsti nel PO;
3. **Attività di riduzione errori:** riduzione del numero di tipologie di errore di almeno il 50% rispetto allo stato ex ante per ogni servizio digitale oggetto di finanziamento;
4. **Ex-post - trasmissione attestazione ad AgID:** trasmissione dell'attestazione completa per ogni servizio digitale, con indicazione del *tool* utilizzato per le verifiche semplificate di accessibilità, del numero di criteri non soddisfatti e della percentuale di riduzione delle tipologie di errore rilevata al termine degli interventi;
5. **Caricamento documenti su ReGiS:** caricamento di:
 - Checklist di autocontrollo;
 - Documenti giustificativi della spesa (fatture, F24, buste paga o altri documenti aventi valore probatorio equivalente) con apposta la dicitura del progetto e il riferimento al CUP derivato nel sistema informativo;
 - Documentazione attestante la spesa sostenuta (es. fatture, cedolini, DURC, SAL, CRE, autorizzazione alla fatturazione o atti equivalenti);
 - Documentazione attestante i pagamenti effettuati (mandati di pagamento quietanzati/disposizioni di pagamento, in caso di IVA, modello F24 corredato da eventuale tabella di riconciliazione per pagamenti cumulativi);
 - Atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione nonché il riferimento all'operazione per la quale è stato concesso il contributo con indicazione del CUP derivato.

Attività E.b - Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità del servizio Certificati online

- Attualmente è attivo il servizio CERTIFICATI ON-LINE del Comune di Perugia per la richiesta di:
 - **CERTIFICATI ANAGRAFICI**, per sé e persone non appartenenti al proprio nucleo familiare purché in possesso di dati anagrafici (nome, cognome, luogo e data di nascita e codice fiscale). Il rilascio è sincrono e nel documento prodotto è presente il cd Timbro Digitale, attraverso il quale è possibile la verifica dell'autenticità di un certificato rilasciato on line dal Comune di Perugia, sia sotto il profilo delle informazioni contenute che dell'ente ce

Anagrafico di nascita	Stato di famiglia e di stato civile
Anagrafico di matrimonio	Residenza in convivenza
Cittadinanza	Stato di famiglia AIRE
Esistenza in vita	Stato di famiglia con rapporti di parentela
Residenza	Stato Libero
Residenza AIRE	Anagrafico di Unione Civile
Stato civile	Contratto di Convivenza
Stato di famiglia	

- **CERTIFICATI DI STATO CIVILE**, documenti rilasciati in modo asincrono perché predisposti dall'Ufficiale di Stato Civile. Il documento, una volta prodotto, viene firmato digitalmente e caricato nella piattaforma di back-end nell'area riservata del richiedente. Anche in questo caso nel certificato vi è apposto il Timbro Digitale. Di seguito i certificati di Stato Civile

Certificato di Matrimonio	Estratto di Nascita con l'ora
Certificato di Morte	Estratto di nascita con paternità e maternità
Certificato di nascita	Copia integrale dell'atto di nascita
Estratto di Matrimonio	Copia integrale dell'atto di matrimonio
Estratto di Morte	Copia integrale dell'atto di morte
Estratto di Nascita	

L'obiettivo è coordinato dall'Area Governo del Territorio e Smart City – Servizi WEB, nello specifico le figure interessate sono: il Responsabile per la Transizione Digitale e Dirigente dell'Area Governo del Territorio e Smart City, ing. Gabriele Alessandro De Micheli, il Responsabile E.Q. Servizi WEB, della Sicurezza Dati e Conservazione, dott. Michele Giovagnoni.

Fasi:

1. **Ex-ante - trasmissione attestazione ad AgID:** trasmissione dell'attestazione completa per ogni servizio digitale oggetto di finanziamento, con indicazione del *tool* utilizzato per le verifiche semplificate di accessibilità e del numero di criteri non soddisfatti;
2. **Affidamento dei servizi:** ingaggio dei fornitori tramite le opportune attività e strumenti di procurement per la realizzazione degli interventi previsti nel PO;
3. **Attività di riduzione errori:** riduzione del numero di tipologie di errore di almeno il 50% rispetto allo stato ex ante per ogni servizio digitale oggetto di finanziamento;
4. **Ex-post - trasmissione attestazione ad AgID:** trasmissione dell'attestazione completa per ogni servizio digitale, con indicazione del *tool* utilizzato per le verifiche semplificate

di accessibilità, del numero di criteri non soddisfatti e della percentuale di riduzione delle tipologie di errore rilevata al termine degli interventi;

5. **Caricamento documenti su ReGiS:** caricamento di:

- Checklist di autocontrollo;
- Documenti giustificativi della spesa (fatture, F24, buste paga o altri documenti aventi valore probatorio equivalente) con apposta la dicitura del progetto e il riferimento al CUP derivato nel sistema informativo;
- Documentazione attestante la spesa sostenuta (es. fatture, cedolini, DURC, SAL, CRE, autorizzazione alla fatturazione o atti equivalenti);
- Documentazione attestante i pagamenti effettuati (mandati di pagamento quietanzati/disposizioni di pagamento, in caso di IVA, modello F24 corredato da eventuale tabella di riconciliazione per pagamenti cumulativi);
- Atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione nonché il riferimento all'operazione per la quale è stato concesso il contributo con indicazione del CUP derivato.

3. Modalità operative

3.1. Modello di Governance del progetto

Il coordinamento generale del progetto è affidato all'Area Governo del Territorio e Smart City – Servizi WEB in collaborazione con le strutture dell'Amministrazione competenti per materia, andando a costituire, quindi, un Team che verrà meglio definito nei successivi paragrafi.

In merito all'ambito di acquisto delle tecnologie assistive e dei software, sulla base degli esiti delle attività di analisi e ricognizione, l'Amministrazione procederà all'affidamento della fornitura di tutte le infrastrutture hardware e dei servizi relativi alle tecnologie assistive e ai software individuati, a un soggetto incaricato tramite apposita gara. Le attività prevederanno la produzione di tutta la documentazione tecnica e di gara necessaria ad espletare la procedura di affidamento, ultimata la quale si procederà alla formazione/addestramento del personale, alla verifica dell'effettivo miglioramento del benessere lavorativo dei dipendenti e al monitoraggio dell'efficacia delle soluzioni implementate.

PROFILO	DESCRIZIONE
Responsabile dell'intervento	Dirigente Area Governo del Territorio e Smart City
RUP/DEC	Esperti nella procedura di gara per acquisto degli strumenti di tecnologia assistiva e dei servizi digitali
Specialista/i di prodotto/tecnologia	Esperto/i di tecnologie assistive e software per tipologia, per formazione/addestramento all'uso

Relativamente all'erogazione di interventi formativi ai dipendenti dell'Amministrazione sui temi dell'accessibilità, il Comune di Perugia provvederà ad affidare la realizzazione della didattica a una società esterna in coordinamento con il Servizio di Formazione dell'Ente, U.O. Risorse Umane. Il coordinamento delle attività formative e gestionali sarà demandato ad un gruppo di lavoro misto composto da dipendenti del Servizio Formazione, dei Servizi Digitali e, in caso di necessità da specifiche professionalità esterne.

PROFILO	DESCRIZIONE
Responsabile dell'intervento	Dirigente Area Governo del Territorio e Smart City
Specialista di servizio	Esperto della progettazione ed erogazione di processi formativi
Specialista di prodotto/tecnologia	Esperto di tecnologie educative e di piattaforme utilizzate per il supporto ad attività di e-learning, specializzato nella progettazione di sistemi applicativi e nel design delle

	interfacce delle piattaforme e-learning e loro specializzazione
Tutor	Esperto nell'assistenza ai discenti e nel monitoraggio degli apprendimenti della didattica
Specialista di tematica/docente	Esperto di dominio/didattica
Sistemista	Tecnico specializzato che si occupa dell'installazione, configurazione, gestione/manutenzione, aggiornamento e monitoraggio della piattaforma e-learning

Per l'intervento relativo alla riduzione del 50% del numero delle tipologie di errore presenti su 2 servizi on line, l'Amministrazione si avvarrà del supporto di società esperte e/o delle Società che hanno in carico la manutenzione degli attuali servizi e svolgerà un ruolo di coordinamento, controllo e verifica degli esiti finali derivanti dall'affidamento delle attività.

Per le operazioni di validazione delle attività, l'amministrazione potrà avvalersi di società e/o consulente esterno specialista nella verifica dell'accessibilità dei servizi on line

PROFILO	DESCRIZIONE
Responsabile dell'intervento	Dirigente Area Governo del Territorio e Smart-City
Specialista/i di prodotto/tecnologia	Esperto/i di servizi digitali

3.2. Strumenti e modalità di monitoraggio e controllo interno del progetto

Nell'ambito del progetto, viene attivato un Team dedicato che, sotto il coordinamento dell'Area Governo del Territorio e Smart City – Servizi WEB, supporterà la governance degli interventi.

Il Team sarà costituito da:

Coordinamento:

- Ing. Gabriele Alessandro De Micheli – Dirigente Area Governo del Territorio e Smart City
- Dott. Michele Giovagnoni – Incaricato E.Q. Servizi Web

Team:

- Rag. Prog. Gaia Alessandri – Analisi tecniche e procedure di acquisto
- Dott. Marco Molinari – Analisi tecniche
- Dott. Francesco Lena – Incaricato E.Q. Networking e Telecomunicazioni
- Dott. Giacomo Giostrelli – Networking e infrastruttura
- Sig. Marco Loreti – Installazione e configurazione

- Sig. Josè Bossi – Installazione e configurazione
- Dott.ssa Simona Binella – Incaricata E.Q. Reclutamento - Trasparenza - Privacy
- Dott.ssa Gaia Caruso - Formazione
- Dott.ssa Barbara Palleri – Formazione
- Sig. Katia Raschi – Formazione

Per favorire il controllo e la gestione del progetto in ordine al rispetto delle tempistiche, sono previsti dei Work Package (WP) con l'indicazione target temporali di avanzamento. Tale documentazione verrà predisposta all'avvio delle fasi preliminari di esecuzione del progetto.

3.3. Rispetto dei PRINCIPI TRASVERSALI

Il progetto incide sui principi trasversali del PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e precisamente:

- **Do No Significant Harm (DNSH):** il progetto consente la riduzione dell'impatto ambientale della produzione di carta e degli spostamenti per necessità di accesso alla documentazione amministrativa.
- **Climate and Digital Tagging:** il progetto contribuisce a rendere più inclusivi i servizi digitali e, quindi, mira a incrementarne l'utilizzo da parte della più ampia gamma di persone, comprese quelle con disabilità. In linea con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione ciò potrà contribuire alla diminuzione dell'utilizzo di carta e, di conseguenza, alle emissioni di CO2. Inoltre, la particolare sensibilizzazione al tema portata dall'attività formativa potrà avere un effetto positivo indiretto sull'attenzione alla qualità della digitalizzazione.
- **Equità di Genere:** come tutti i progetti dell'Amministrazione, particolare attenzione verrà posta all'equità di genere e all'essenza di discriminazioni di qualsiasi natura all'accesso.
- **Valorizzazione e protezione dei giovani:** il carattere innovativo del progetto potrà valorizzare le competenze dei giovani e fungere da leva per la sensibilizzazione sui temi dell'accessibilità
- **Riduzione divari territoriali:** il miglioramento dell'accessibilità e, quindi, l'armonizzazione dei servizi on line, consentirà la riduzione del divario territoriale.

4. Piano progettuale di dettaglio

Le attività di progetto possono essere così sintetizzate:

Attività TA - Tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità

Acquisto e messa in opera delle tecnologie assistive e dei software necessari che consentano, alla persona con disabilità, di ridurre la propria condizione di svantaggio.

Risultati attesi: implementazione delle postazioni c/o le strutture di impiego, ogni postazione sarà completa di software di base, software applicativo specifico e dotazione dei dispositivi di ausilio previsti. Le postazioni saranno adeguatamente configurate per l'accesso alla rete Lan dell'Ente. In alternativa saranno attivate le configurazioni Wi-Fi per la connessione agli access point presenti nelle sedi di impiego.

Target Anno 2024: 15 postazioni installate e configurate

Target Anno 2025: 15 postazioni installate e configurate

Attività FE - Formazione dei dipendenti della COMUNE DI PERUGIA

Attivazione di un percorso formativo che coinvolga tutto il personale amministrativo/tecnico dell'Ente, i Dirigenti e il personale dell'ICT per aumentare la conoscenza e la consapevolezza in tema di accessibilità digitale.

Risultati attesi: aumento delle conoscenze generali sull'accessibilità digitale, strumenti disponibili e soluzioni applicabili. Aumento del grado di sensibilità e consapevolezza sul tema al fine di predisporre/aggiornare servizi digitali accessibili.

Target anno 2024: percentuale popolazione raggiunta 50% del personale, 50% personale dirigente, 50% personale tecnico

Target anno 2025: percentuale popolazione raggiunta 50% del personale, 50% personale dirigente, 50% personale tecnico

Attività E.a - Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità del servizio Agevolazioni Tari

Riduzione di almeno il 50% delle tipologie di errore di accessibilità presenti nelle pagine ad accesso riservato del servizio.

Risultati attesi: realizzazione di nuove interfacce, nel rispetto delle Linee Guida AgID sull'accessibilità degli strumenti informatici. Tale intervento è volto alla consistente riduzione delle tipologie di errore connesse all'accessibilità.

In particolare, per quanto attiene al servizio web in esame, l'intervento è finalizzato alla riscrittura del codice sorgente, basato su Bootstrap Italia, nell'ottica di un miglioramento dell'interfaccia per la risoluzione degli errori. Il report completo sarà oggetto della Fase 1 Ex-ante - trasmissione attestazione ad AgID: trasmissione dell'attestazione completa per ogni servizio digitale oggetto di finanziamento, con indicazione del tool utilizzato per le verifiche semplificate di accessibilità e del numero di criteri non soddisfatti;

Attività E.b - Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità del servizio Certificati on-line

Riduzione di almeno il 50% delle tipologie di errore di accessibilità presenti nelle pagine ad accesso riservato del servizio.

Risultati attesi: realizzazione di nuove interfacce, nel rispetto delle Linee Guida AgID sull'accessibilità degli strumenti informatici. Tale intervento è volto alla consistente riduzione delle tipologie di errore connesse all'accessibilità.

In particolare, per quanto attiene al servizio web in esame, l'intervento è finalizzato alla riscrittura del codice sorgente, migliorando l'interfaccia e risolvendo almeno il 50% degli errori riscontrati.

Il report completo sarà oggetto della Fase 1 Ex-ante - trasmissione attestazione ad AgID: trasmissione dell'attestazione completa per ogni servizio digitale oggetto di finanziamento, con indicazione del tool utilizzato per le verifiche semplificate di accessibilità e del numero di criteri non soddisfatti;

4.1 Attività TA - Tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità

CODICE	FASE
TA.1	Assessment fabbisogno
TA.2	Ex ante - trasmissione attestazione ad AgID
TA.3	Approvvigionamento TA
TA.4	Installazione TA
TA.5	Formazione TA
TA.6	Ex post - trasmissione attestazione ad AgID
TA.7	Caricamento documenti su ReGIS

4.2 Attività FE - Formazione dei dipendenti della COMUNE DI PERUGIA

CODICE	FASE
FE.1	Affidamento dei servizi
FE.2	Progettazione della formazione
FE.3	Esecuzione delle attività di formazione
FE.4	Ex-post - trasmissione attestazione ad AgID
FE.5	Caricamento documenti su ReGiS

4.3 Attività E.a - Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità del servizio Agevolazioni TARI

CODICE	FASE
E.1a	Ex-ante - trasmissione attestazione ad AgID
E.2a	Affidamento dei servizi
E.3a	Attività di riduzione errori
E.4a	Ex-post - trasmissione attestazione ad AgID
E.5a	Caricamento documenti su ReGiS

4.4 Attività E.b - Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità del servizio Certificati online

CODICE	DESCRIZIONE
E.1b	Ex-ante - trasmissione attestazione ad AgID
E.2b	Affidamento dei servizi
E.3b	Attività di riduzione errori
E.4b	Ex-post - trasmissione attestazione ad AgID
E.5b	Caricamento documenti su ReGiS

5. Articolazione temporale del Progetto

Di seguito si rappresenta il diagramma di Gantt del progetto.

Attività	Fasi	T2 2024	T3 2024	T4 2024	T1 2025	Apr 2025
Attività TA Tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità	TA.1					
	TA.2					
	TA.3					
	TA.4					
	TA.5					
	TA.6					
	TA.7					
Attività FE Formazione dei dipendenti della COMUNE DI PERUGIA	FE.1					
	FE.2					
	FE.3					
	FE.4					
	FE.5					
Attività E.a Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità del servizio Agevolazioni Tari	E.1a					
	E.2a					
	E.3a					
	E.4a					
	E.5a					
Attività E.b Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità del servizio Certificati online	E.1b					
	E.2b					
	E.3b					
	E.4b					
	E.5b					

Le attività di rendicontazione saranno eseguite, in itinere, nel corso della fase attuativa e sulla base delle milestone progettuali raggiunte. Si prevede pertanto il completamento del progetto, con annesse attività di rendicontazione, entro e non oltre il mese di aprile 2025.

6. Costi del progetto

La tabella seguente ripartisce i costi di progetto previsti sulla base dei singoli interventi e per singola annualità, comprensivi di IVA:

Obiettivo	Attività	2024	2025	Totale intervento (IVA inclusa)
1. Assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità	Attività TA Tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità	€ 150.000,00	€ 50.000,00	€ 200.000,00
2. Erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità	Attività FE Formazione dei dipendenti del Comune di Perugia	€ 40.000,00	€ 80.000,00	€ 120.000,00
3. Ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente	Attività E Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità	€ 100.000,00	€ 80.000,00	€ 180.000,00
Totale per anno (iva inclusa)		€ 290.000,00	€ 210.000,00	€ 500.000,00

7. Integrazione con altri interventi del PNRR

Il Comune di Perugia, per altra via di finanziamento, ha già aderito ad altri bandi PNRR, che però non si sovrappongono alle attività previste da questo Piano Operativo.